



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 127 del 26 Agosto 2020

EMERGENZA COVID 2019
ORDINANZA 21 AGOSTO 2020, N. 80

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

ORDINANZE

ORDINANZA 21.08.2020, N. 80

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 – Evento internazionale della 726° Perdonanza Celestiniana a L'Aquila.....4

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

ORDINANZE



Il Presidente della Regione

**ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
N. 80 DEL 21 AGOSTO 2020**

**Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus
COVID-19 – Evento internazionale della 726ª Perdonanza Celestiniana a L'Aquila**

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 32 della Cost.;

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTI:

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni", nonché "nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";
- il D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020 n.35;

VISTO il decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2020 avente ad oggetto «Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2 di cui all'allegato 10 del D.P.C.M. 26 aprile 2020»;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2020 n.33 recante ulteriori «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con Legge n. 74 del 14.07.2020 e, in particolare:

- l'articolo 1 comma 14, il quale dispone che le attività economiche, produttive e sociali debbano svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali, trovando applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale solo in assenza di quelli regionali;
- l'art.1 comma 16, il quale, tra l'altro, dispone che, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio, accertato secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministro della salute del 30 aprile 2020 e sue eventuali modificazioni, nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, la Regione, informando contestualmente il Ministro della salute, può introdurre misure derogatorie, ampliative o restrittive, rispetto a quelle disposte ai sensi del medesimo articolo 2;

VISTO il DPCM 17 maggio 2020 recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il DPCM 11 giugno 2020 recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.”* che, analogamente, all'articolo 1 comma 1 del DPCM 17 maggio 2020, dispone che le Regioni possano procedere alle riaperture delle attività ivi indicate previo accertamento della compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori, individuando protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi e che detti protocolli o linee guida sono adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10 allo stesso DPCM;

VISTE le *“Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative”* approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nelle varie sedute di maggio 2020 e giugno 2020 con il supporto tecnico degli uffici di prevenzione dei Dipartimenti di Sanità pubblica, ai sensi dell'art. 1 comma 14 del decreto-legge n. 33/2020, recanti l'aggiornamento, l'integrazione e/o l'adozione delle misure idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio per le principali attività ivi contemplate;

VISTO il DPCM 14 luglio 2020 recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il DPCM 7 agosto 2020 recante nuove misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che all'art. 1, comma 1 dispone che *“Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi accessibili al pubblico...e comunque in tutte le occasioni in cui non*

sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza...” e, al comma 2 che è fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, fatte salve le eccezioni già previste e validate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all’articolo 2 dell’ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630 del Capo del Dipartimento della Protezione civile;

DATO ATTO che il precitato DPCM del 7 agosto 2020, all’art. 1, comma 6 prevede espressamente che: *“...gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all’aperto sono svolti con posti a sedere preassegnati e distanziati e a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, con il numero massimo di 1000 spettatori per spettacoli all’aperto...Le attività devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei proticolli o nelle linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all’allegato 1...Le Regioni e le Province autonome, in relazione all’andamento della situazione epidemiologica nei propri territori, possono stabilire una diversa data di ripresa delle attività, nonché un diverso numero massimo di spettatori in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi...;*

ATTESO che dal 23 al 30 agosto 2020 è in programma lo svolgimento della 726° Perdonanza Celestiniana a L’Aquila, manifestazione di notevole interesse religioso e turistico particolarmente sentita nella regione Abruzzo;

VISTO il “Piano Operativo gestionale – Emergenza COVID-19” in data 19 agosto 2020 - siccome redatto dal Safety e security manager del Comune di L’Aquila – ove sono dettagliatamente riportate le misure di prevenzione e protezione ed i protocolli anti-contagio adottati, nonché le misure organizzative e le modalità di accesso ai luoghi sede della manifestazione e l’organizzazione dei posti a sedere e degli artisti ;

RITENUTO che dette misure siano coerenti con la normativa vigente e garantiscano una adeguata prevenzione e protezione del contagio da COVID-19;

VISTO il Report 14 di monitoraggio della fase 2 per la regione Abruzzo – elaborato dalla Cabina di regia Ministero della Salute – Istituto Superiore di Sanità ed aggiornato al 18 agosto con i dati di calcolo degli indicatori previsti dal DM 30 aprile 2020 relativi alla settimana dal 10-16 agosto 2020 dal quale si evince che, al livello nazionale, il numero di nuovi casi di infezione rimane nel complesso contenuto ma con una tendenza all’aumento da tre settimane;

ATTESO che il predetto report ribadisce che *“rimane fondamentale mantenere una elevata consapevolezza della popolazione generale sulla incertezza della situazione epidemiologica e sull’importanza di continuare a rispettare in modo rigoroso tutte le misure necessarie a ridurre il rischio di trasmissione quali l’igiene individuale, l’uso delle mascherine e il distanziamento fisico”;*

CONSIDERATO che, alla luce del predetto Report, nel rispetto di tutte le misure di protezione e prevenzione previste, allo stato la Regione Abruzzo presenta un quadro epidemiologico compatibile con la valutazione positiva del “Piano Operativo gestionale – Emergenza COVID-19” in data 19 agosto

2020 - siccome redatto dal Safety e security manager del Comune di L'Aquila – relativo allo svolgimento della 726° Perdonanza Celestiniana a L'Aquila prevista dal 23 al 30 agosto 2020;

VALUTATO pertanto, di poter procedere, alla presa d'atto "Piano Operativo gestionale – Emergenza COVID-19" in data 19 agosto 2020 - siccome redatto dal Safety e security manager del Comune di L'Aquila – relativo allo svolgimento della 726° Perdonanza Celestiniana a L'Aquila prevista dal 23 al 30 agosto 2020 (Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto);

VISTA la L.R. n. 77/1999 e ss.mm.ii.;

ORDINA

1. che, in attuazione dell'art. 1, comma 6, lett. n) del DPCM 7 agosto 2020, è approvato l'**Allegato 1** "Piano Operativo gestionale – Emergenza COVID-19" in data 19 agosto 2020 - siccome redatto dal Safety e security manager del Comune di L'Aquila – relativo allo svolgimento della 726° Perdonanza Celestiniana a L'Aquila prevista dal 23 al 30 agosto 2020, che forma parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza;
2. che, ferma restando l'attuale curva epidemiologica regionale, è anticipata al 23 agosto 2020 l'attuazione dell'art. 1, comma 6, lettera n) del DPCM 7 agosto 2020, consentendo, da tale data e su responsabilità del Comune di L'Aquila e del Comitato Organizzatore, la partecipazione del pubblico, nelle date del 23, 25 e 30 agosto 2020, in aree che non superino il numero massimo di 1000 spettatori con posti a sedere pre-assegnati e distanziati e a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi;
3. che la presente ordinanza entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione ed è valida, salvo modifiche, fino alla data finale dello stato di emergenza sanitaria;
4. la presente Ordinanza è trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti territorialmente competenti e al Dipartimento Protezione Civile regionale;
5. la presente Ordinanza è pubblicata sul sito istituzionale della Regione. La pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge. La presente Ordinanza sarà pubblicata, altresì, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il Direttore Generale della Regione Abruzzo

Dott.ssa Barbara Morgante



Il Direttore del Dipartimento Salute

Claudio D'Amario

(firmato digitalmente)

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Marco Marsilio

(firmato digitalmente)



Patrimonio Culturale
Immateriale dell'Umanità
Unesco



726° Perdonanza Celestiniana L'Aquila 23 – 30 agosto 2020

Piano Operativo Gestionale Emergenza Covid-19



INTERA GESTIONE PERDONANZA 2020

L'Aquila, 19 agosto 2020

Rev. 00



Redatto a cura di:

Safety e security Manager
Dott. Ing. Maurizio Ardingo

VIA E.DE NICOLA, 10 - 67100 - L'AQUILA (AQ)
Tel. 0862.313852 - Fax. 0862.320623 - mail: maurizio@ardingo.it
Iscritto Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila
Manager Sistemi di Sicurezza e Salute - Certificazione Professionale ICPrev
Security Manager III Livello Senior - Certificazione Professionale Cersa

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI COVID 19	2
VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO DA COVID-19	3
PREMESSA	3
DEFINIZIONE DEL VIRUS	3
Informativa preliminare	3
Definizioni di Casi	4
Caso sospetto	4
Caso probabile	4
Caso confermato	4
Definizione di contatto stretto	4
Sintomi	5
Trasmissione	6
Trattamento	6
Rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 – documento tecnico INAIL del 24.4.2020	8
Misure di Prevenzione e Protezione – Protocolli anti-contagio	11
Misure organizzative e modalità di accesso	11
Organizzazione dei posti a sedere e zona artisti (Palco, Camerini, etc.)	13
Numeri di telefono	17
ALLEGATO 1: POSTER INFORMATIVI ANTICONTAGIO	19

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

RIFERIMENTI NORMATIVI COVID 19

Il prerequisite, sempre applicabile, risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, altri eventuali Ministeri competenti, Regioni, Enti Locale / Comune, ASST, ATS ecc.) mediante l'emanazione non solo di testi di legge, ma anche di circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

Di seguito sono elencate alcune tra le più importanti disposizioni vigenti, emanate alla data del presente documento, che riguardano gli aspetti la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro:

- D.Lgs. 81/08 e smi
- Tutte le Ordinanze del Presidente della Giunta Regione Abruzzo
- Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020
- Documento tecnico INAIL del 24/4/2020
- Ordinanza del Presidente della Regione Abruzzo 14 giugno 2020, n. 74
- DPCM 14/7/2020

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO DA COVID-19

PREMESSA

Oltre alle tematiche di Safety e Security, il presente Piano è finalizzato a fornire indicazioni operative e gestionali, al fine di garantire le misure di prevenzione e protezione ed i relativi protocolli anti-contagio in attuazione all'emergenza COVID-19.

DEFINIZIONE DEL VIRUS

Informativa preliminare

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

Definizioni di Casi

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia;

- oppure contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione COVID-19;
- oppure che ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da COVID-19.

Si sottolinea che la positività riscontrata per i comuni patogeni respiratori potrebbe non escludere la coinfezione da COVID-19 e pertanto i campioni vanno comunque testati per questo virus. I dipartimenti di prevenzione e i servizi sanitari locali valuteranno: eventuali esposizioni dirette e documentate in altri paesi a trasmissione locale di COVID-19, persone che manifestano un decorso clinico insolito o inaspettato, soprattutto un deterioramento improvviso nonostante un trattamento adeguato, senza tener conto del luogo di residenza o storia di viaggio, anche se è stata identificata un'altra eziologia che spiega pienamente la situazione clinica.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per COVID-19 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per COVID-19 presso i Laboratori di Riferimento Regionali.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da COVID-19, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Definizione di contatto stretto

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri.

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- rinorrea
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache, patologie respiratorie.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina e attualmente in molte zone Europee in primis il territorio Italiano. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni, al momento, rappresentano il limite massimo di precauzione.

Anche se la via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, non debbono essere sottovalutate quelle da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'0.1% (candeggina).

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

ESEMPI DI CONTATTI DIRETTI ED INDIRETTI (DA NOTA AICARR)

L'OMS ha segnalato quale principale meccanismo di esposizione al virus quello del contatto diretto o indiretto con le secrezioni respiratorie (goccioline) di una persona infetta (colore blu scuro); in blu chiaro è indicato il meccanismo dell'aerotrasmesso di goccioline contaminate che non è ad oggi evidenziato dalle fonti ufficiali

ESEMPI DI CONTATTI DIRETTI ED INDIRETTI (DA NOTA S.S.E.R. 0026231 del 10/03/2020)

			seguono questa via di trasmissione
Contatto: a) diretto	 Direct	Trasferimento di microrganismi per contatto diretto con una persona infetta e colonizzata (girare un paziente, lavarlo o effettuare altre pratiche assistenziali che comportino il contatto fisico)	Virus respiratori nei bambini, diarrea da <i>Clostridium difficile</i> , diarrea da altri patogeni se il paziente è incontinente, scabbia, varicella e zoster, febbri emorragiche, ferite secerenti, infezioni di ustioni estese
Contatto: b) indiretto	 Indirect	Trasferimento di microrganismi per il contatto indiretto con oggetti inanimati (contatto con strumenti contaminati, guanti contaminati, mani del personale di assistenza contaminate)	
Goccioline di Flügge (Droplet)	 Droplet	Trasmissione attraverso goccioline grandi ($\geq 5\mu\text{m}$ di diametro) generate dal tratto respiratorio del paziente fonte attraverso la tosse, starnuti o durante procedure quali la broncoscopia o aspirazione delle secrezioni respiratorie. Queste goccioline vengono espulse a distanze brevi (< 1 metro) ³ e si depositano sulle mucose nasali od orali del nuovo ospite. Non rimangono sospese nell'aria	Virus respiratori, quali RSV, influenza, parainfluenza, rinovirus (sopravvivono nell'ambiente e possono essere trasmessi anche per contatto con le superfici e le mani) <i>Haemophilus influenzae</i> tipo B, <i>Neisseria meningitidis</i> , <i>Diphtheria pertussis</i> (non sopravvivono nell'ambiente o sulle mani)
Via aerea	 AIRBORNE	Disseminazione di microrganismi per aerosolizzazione. I microrganismi sono contenuti in piccole particelle che derivano dall'essiccamento dei droplet più grandi (droplet nuclei, $< 5\mu\text{m}$ di diametro) oppure in particelle di polvere che contengono esfoliazioni cutanee. Rimangono disperse nelle correnti aeree per lunghi periodi di tempo e possono essere trasmesse a distanza	Tubercolosi, varicella, herpes zoster, morbillo, vaiolo, febbri emorragiche con polmonite

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

Rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 – documento tecnico INAIL del 24.4.2020

La valutazione del rischio viene elaborata prendendo come riferimento il **documento INAIL del 24.4.2020** che effettua il calcolo del livello del rischio sui luoghi di lavoro a uso e consumo dei lavoratori, estendendo poi tale analisi a tutta l'attività e pertanto valutando il rischio sia per i lavoratori che per gli avventori o consumatori definendone le misure per attenuarlo.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità, ma allo stesso tempo modularità, in considerazione delle aree in cui operano i lavoratori, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Di seguito viene illustrata la matrice di rischio elaborata sulla base del confronto del punteggio attribuibile a ciascun ambiente lavorativo:

Esposizione

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

Prossimità

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

Il punteggio risultante dalla combinazione delle prime due variabili viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Aggregazione

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del relativo livello di rischio.

Matrice di rischio utilizzata per l'attribuzione del livello di rischio:

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
Esposizione	1	2	3	4
	1	2	3	4
	Prossimità			

↙ **Aggregazione**

Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

Calcolo della classe di rischio per ATTIVITA':

<p>Esposizione 3 = probabilità media-alta; La probabilità di venire in contatto con fonti di contagio</p>	<p>Prossimità 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. aree esterne e percorsi condivisi);</p>	<p>Aggregazione 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa)</p>
---	--	---

Risultanza livello di rischio: 3 * 2 * 50% = 9

Sulla base di tale approccio matriciale il risultato del livello di rischio da contagio da SARS-CoV-2 è il seguente:

LIVELLO DI RISCHIO
MEDIO - ALTO

Di seguito vengono riportate le Misure di Prevenzione e Protezione atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori e gli utenti.

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

Misure di Prevenzione e Protezione – Protocolli anti-contagio

È necessario che l'adozione delle misure di contenimento contro la diffusione del virus COVID-19 segua un approccio integrato, a garanzia della massima tutela sia dal rischio di contagio da nuovo coronavirus (utenti e lavoratori) sia dai rischi professionali (lavoratori).

Tali misure si applicano in aggiunta a quelle già vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (Safety - D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) e alle procedure/requisiti igienico-sanitari richiesti dalle specifiche normative di settore.

Di seguito sono indicati i protocolli di sicurezza anti-contagio in attuazione all'emergenza COVID-19. Le misure che seguono hanno validità fino alla durata della pandemia stessa, salvo ulteriori indicazioni.

Misure organizzative Concerti (cinema e spettacoli dal vivo)

Riferimenti normativi vigenti: DPCM del 7 agosto 2020 – Circolare Ministero Salute del 16.6.2020 - Ordinanza Presidente Regione Abruzzo n.78 del 11 agosto 2020 – SESZIONE 24 – Ordinanza Presidente Regione Abruzzo n. del

- Saranno predisposti **adeguati poster informativi riguardo i divieti e i comportamenti da tenere**, relativamente a tutte le misure di prevenzione adottate, comprensibile anche per gli utenti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione, da esporre su tutte le aree di accesso;
- Sarà disponibile **soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani degli utenti e per il personale** su tutte le aree di accesso dei sub-settori, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita;
- L'accesso agli eventi avverrà **esclusivamente tramite prenotazione obbligatoria on line**; saranno mantenuti gli elenchi delle persone presenti per un periodo di 14 giorni;
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5°C;
- Allo scopo di garantire attività di tracciamento dei soggetti eventualmente risultati positivi ed individuare eventuali "contatti stretti" si consiglia di utilizzare l'applicazione ufficiale "immuni";
- Ciascun settore sarà inferiore a 1000 persone ed avrà una gestione autonoma di ingresso ed uscita. Sull'area del prato di Collemaggio saranno presenti almeno due settori inferiori a 1000 persone cadauno completamente separati ed autonomi;
- Saranno organizzati **percorsi separati per l'entrata e per l'uscita** nei sub-settori ipotizzati per una migliore gestione degli eventi (Rif. Elaborati grafici allegati);
- **I posti a sedere** avranno un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro sia frontalmente che lateralmente di almeno 1 metro. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette a distanziamento interpersonale. Per questi soggetti vi è la possibilità di sedere accanto garantendo la distanza fra loro e gli altri spettatori;
- **Gli spettatori dovranno indossare la mascherina per tutta la durata degli eventi** incluso il momento di accesso e di uscita, per i bambini valgono le norme generali – sotto 6 anni non è obbligatorio l'uso della mascherina – sarà emanata una apposita **Ordinanza Sindacale** nella quale si obbliga la cittadinanza all'utilizzo obbligatorio delle mascherine anche all'aperto durante tutto il periodo della 726° Perdonanza Celestiniana.
- L'eventuale interazione tra artisti e pubblico dovrà **garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali** e, in particolare, il **distanziamento tra artisti e pubblico di almeno due metri**;

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

- Dovrà essere garantito il mantenimento del **distanziamento interpersonale**, anche tra gli artisti, stabilendo regole precise di distanziamento anche sul palco (eventuali fiati a distanza di tre metri dagli archi, opere in forma di concerto per evitare promiscuità);
- **Tutto il personale (operatori, artisti, etc.)** dovranno utilizzare idonei dispositivi di protezione delle vie aeree (mascherine chirurgiche) negli spazi condivisi e/o a contatto con il pubblico;
- **L'entrata e l'uscita dal palco** dovrà avvenire **indossando la mascherina**, che può essere tolta durante l'esecuzione della prestazione artistica se sono mantenute le distanze interpersonali, e in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale, dando precedenza a coloro che dovranno posizionarsi nelle postazioni più lontane dall'accesso (in fase di uscita dal palco, si procederà con l'ordine inverso);
- **I professori d'orchestra** dovranno mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro; per gli strumenti a fiato, la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il direttore d'orchestra, la distanza minima con la prima fila dell'orchestra dovrà essere di 2 metri. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet;
- **Per gli ottoni**, ogni postazione dovrà essere provvista di una vaschetta per la raccolta della condensa, contenente liquido disinfettante;
- **Si dovrà evitare l'uso promiscuo dei camerini** salvo assicurare un adeguato distanziamento interpersonale unito ad una adeguata pulizia delle superfici;
- **Per la preparazione degli artisti**, trucco e acconciatura, si applicheranno le indicazioni previste per i settori di riferimento; per la vestizione, l'operatore e l'artista dovranno **indossare una mascherina** a protezione delle vie aeree **quando la distanza tra gli stessi è inferiore a 1 metro; l'operatore dovrà indossare anche i guanti;**
- **Gli oggetti** eventualmente utilizzati per lo spettacolo **dovranno essere manipolati muniti di guanti;**
- Nei camerini, gli indumenti e oggetti personali dovranno essere riposti in appositi sacchetti porta abiti;
- **Il personale** (artisti, addetti a lavorazioni, addetti allestimento e disallestimento della scenografia, etc.) **dovrà indossare la mascherina** quando l'attività non consente il rispetto del distanziamento interpersonale.
- **Gli ingressi ai singoli settori** saranno contingentati e sfalsati temporalmente, al fine di evitare assembramenti agli ingressi;
- **I varchi di accesso al pubblico**, saranno monitorati e controllati mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva ("conta persone" con funzione di SAFETY) con personale Addetto (Operatori di Sicurezza) che vigilerà affinché non venga superata la capacità del massimo di affollamento di ogni area, facendo rispettare sia l'utilizzo della mascherina di protezione che la distanza interpersonale di almeno 1 metro nell'area di ammassamento;

La Piattaforma permette la prenotazione e l'acquisto di accessi in anticipo.

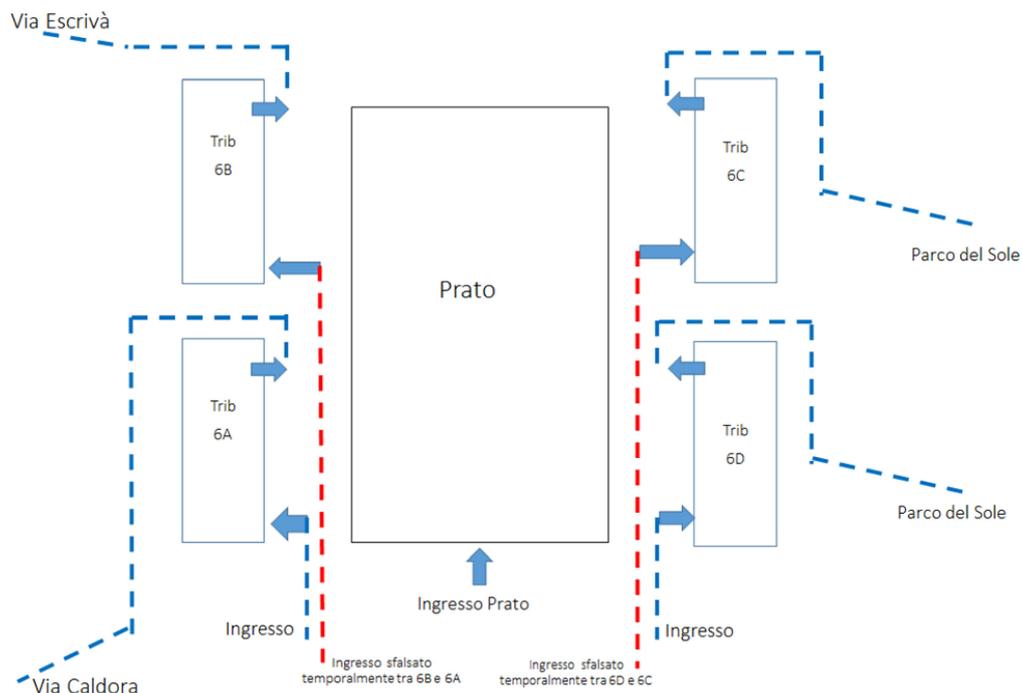
Inoltre sarà possibile effettuare il :

- Controllo disponibilità.
- Monitoraggio accesso alle aree, distanziamento sociale.
- Automatizzazione auto-certificazione.
- Attraverso l'utilizzo della tecnologia RFID e QRCode sarà attivata una piattaforma che permette di tenere il controllo esatto degli accessi in entrata ed uscita dai varchi presidiati.

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

- Ogni personale in postazione di controllo attraverso un palmare potrà effettuare il controllo al varco.
- L'ospite potrà prenotare o acquistare il biglietto sulla piattaforma (personalizzabile) creata per l'evento. All'ospite che si sarà munito di un biglietto verrà fornito un braccialetto Rfid.
- Non è prevista l'attività di vendita e somministrazione di alimenti e bevande;
- Dovranno essere posizionati in più punti, cestini per lo smaltimento dei DPI (mascherine, fazzoletti, etc).

Schema organizzazione e gestione accessi e uscite blocchi tribune



Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

Organizzazione dei posti a sedere

- Il massimo affollamento presente nelle aree degli eventi è riportato nella tabella seguente:

n.	Location	Area evento	Affollamento massimo ammissibile	spettatori disabili	moduli uscita presenti
1	Basilica di Collemaggio	1800 mq	200 persone in contemporanea	possibile presenza	7 moduli
2	Prato di Collemaggio	6000 mq	1736 persone su tribune saranno presenti quattro sub-settori nel rispetto delle normative Covid19 568 persone sedute su prato – saranno presenti sub-settori nel rispetto delle normative Covid19	16 HD	33 moduli
3	Piazza duomo	3000 mq	667 persone	16 HD	24 moduli
4	Villa Comunale in piedi	1000 mq	250 persone sedute	possibile presenza	8 moduli

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

Misure organizzative – Protocollo CEI per la ripresa delle celebrazioni

Riferimenti normativi vigenti: DPCM del 7 agosto 2020 (Allegato 1) - Chiarimenti circolare Ministero dell'Interno del 13.8.2020 - Circolare Ministero Salute del 16.6.2020

- Le aree utilizzate per gli eventi sono tutte aree all'aperto, all'interno della Basilica di Collemaggio non verranno effettuati eventi e non verranno celebrate le messe, la Basilica verrà utilizzata solo ed esclusivamente per l'accesso alla **porta santa**, contingentando le presenze ad un massimo di 200 in contemporanea.
- **Le messe e tutte le celebrazioni liturgiche** saranno effettuate all'aperto, durante le giornate del 28 e 29 agosto 2020.

La santa messa del 28 agosto 2020 sarà celebrata con inizio alle ore 19,00, al fine di consentire l'uscita dal prato di Collemaggio delle persone eccedenti il massimo affollamento consentito per le celebrazioni religiose (1000 persone). Pertanto al termine del passaggio della bolla, gli operatori della sicurezza, con il supporto dalle forze dell'ordine garantiranno il deflusso delle persone eccedenti al momento presenti;

- Saranno predisposti **adeguati poster informativi riguardo i divieti e i comportamenti da tenere**, relativamente a tutte le misure di prevenzione adottate, comprensibile anche per gli utenti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione, da esporre su tutte le aree di accesso;
- Sarà disponibile **soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani degli utenti** su tutte le aree di accesso dei sub-settori, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita;
- Dovrà essere ricordato che l'accesso alle celebrazioni **NON** è consentito ai fedeli che manifestano sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore a 37°C, a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-Cov-2 nei giorni precedenti;
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5°C;
- Allo scopo di garantire attività di tracciamento dei soggetti eventualmente risultati positivi ed individuare eventuali "contatti stretti" si consiglia di utilizzare l'applicazione ufficiale "immuni";
- Sarà presente un unico settore pari a 1000 persone con gestione autonoma di ingresso ed uscita;
- Gli ingressi saranno contingentati e sfalsati temporalmente, al fine di evitare assembramenti agli ingressi;
- Saranno organizzati **percorsi separati per l'entrata e per l'uscita** per una migliore gestione delle messe (Rif. Elaborati grafici allegati);
- **I posti a sedere** avranno un distanziamento minimo tra i fedeli di almeno 1 metro sia frontalmente che lateralmente. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette a distanziamento interpersonale. Per questi soggetti vi è la possibilità di sedere accanto garantendo la distanza fra loro e gli altri fedeli;
- **Tutti i fedeli dovranno indossare la mascherina per tutta la durata delle messe** incluso il momento di accesso e di uscita, per i bambini valgono le norme generali – sotto 6 anni non è obbligatorio l'uso della mascherina – sarà emanata una apposita **Ordinanza Sindacale** nella quale si obbliga la cittadinanza all'utilizzo obbligatorio delle mascherine anche all'aperto durante tutto il periodo della 726° Perdonanza Celestiniana.

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

- E' possibile la reintroduzione del coro e dei cantori, i cui componenti dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra eventuali file del coro. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- i varchi di accesso al pubblico (Rif. Elaborati grafici allegati), saranno monitorati e controllati mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva ("conta persone" con funzione di SAFETY) con personale Addetto (Operatori di Sicurezza) che vigilerà affinché non venga superata la capacità del massimo di affollamento di ogni area, facendo rispettare sia l'utilizzo della mascherina di protezione che la distanza interpersonale di almeno 1 metro nell'area di ammassamento;

Attività di Pulizia e Igienizzazione

- Prima dell'inizio degli eventi (messe e concerti) dovrà essere garantita la **pulizia e igienizzazione delle superfici a contatto, delle sedute, dei servizi igienici, dei camerini e della zona palco (attrezzature, microfoni, etc.);**
- **Durante gli eventi** dovrà essere garantita la **frequente pulizia e disinfezione** dei servizi igienici (WC chimici);

Le pulizie e disinfezione dovranno essere effettuate utilizzando adeguati detergenti indicati nella Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22.2.2020.

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

Numeri di telefono

Alla luce delle vigenti normative, la misura prioritaria di tutela in caso di sospetto contagio o contatto con contagiati o sospetti tali, è quella di chiamare i numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori dove si sono verificati i casi di COVID-19 per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio attivati dalle Regioni.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Numeri verdi istituiti dalle Regioni sul Nuovo Coronavirus:



Numeri verdi istituiti dalle Regioni sul Nuovo Coronavirus:

- Abruzzo:
ASL n.1 Avezzano – Sulmona – L'Aquila: **800.169.326**

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

Le regole base per tutti**Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus**

OK	NO	NO	OK	OK	OK
					
Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche	Non toccarsi occhi, naso e bocca	Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani	Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani	Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro	Usare correttamente le mascherine

Informativa e Misure di Prevenzione Anti-Contagio (All. 16 DPCM 11/6/2020)

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

ALLEGATO 1:
POSTER INFORMATIVI ANTICONTAGIO

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19



Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE



Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute



www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19

Allegato 16
Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

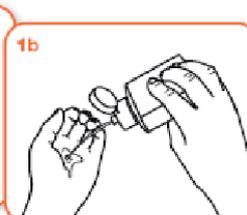
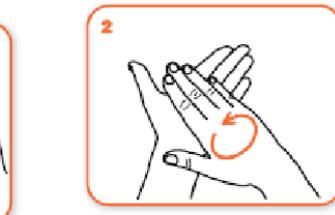
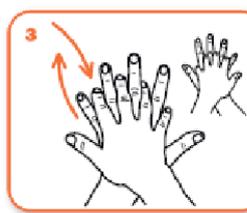
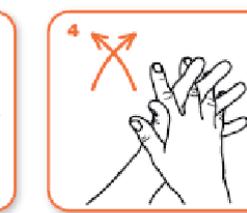
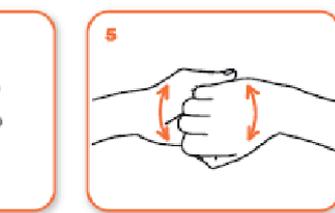
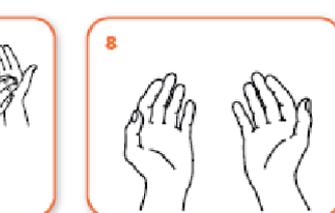
Piano Operativo Gestionale - Emergenza COVID-19



Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

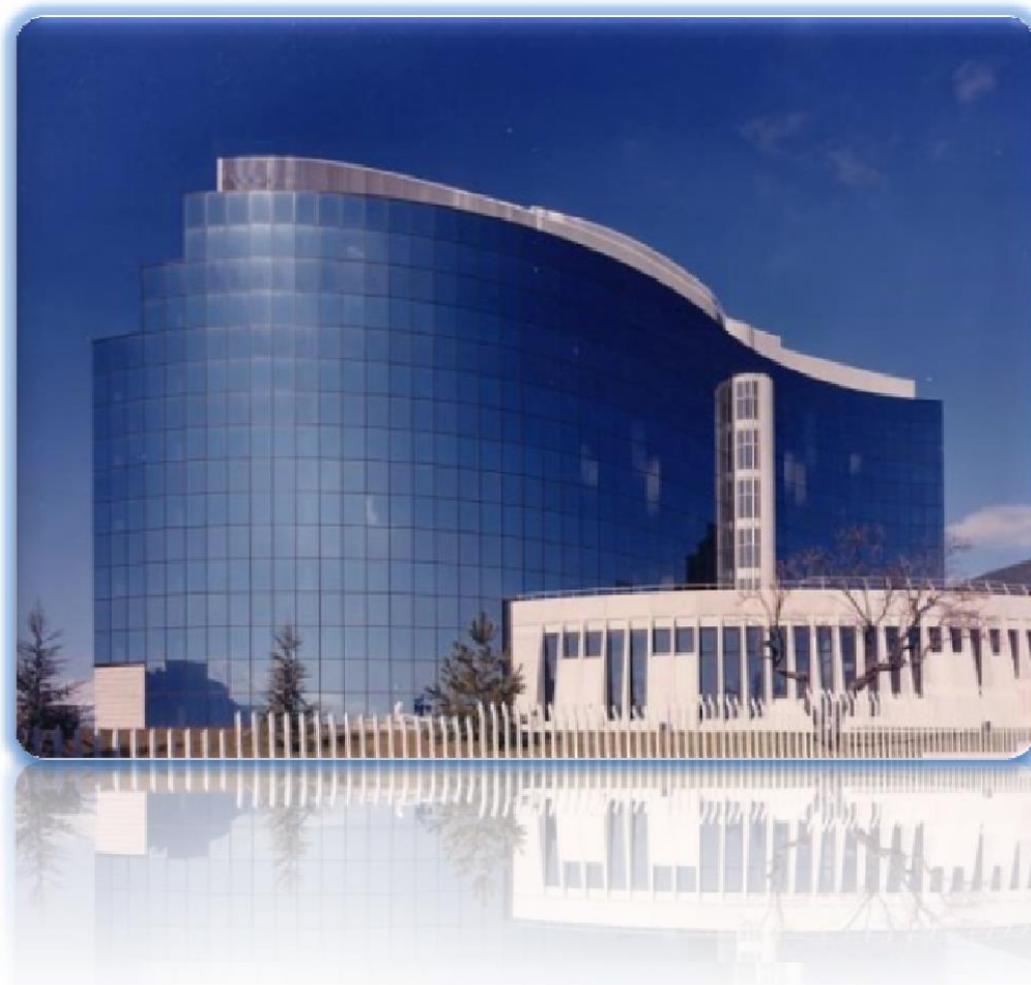
 <p>1a</p>	 <p>1b</p>	 <p>2</p>	
<p>Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.</p>		<p>frizionare le mani palmo contro palmo</p>	
 <p>3</p>	 <p>4</p>	 <p>5</p>	
<p>il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>		<p>palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	
<p>dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>			
 <p>6</p>	 <p>7</p>	 <p>8</p>	
<p>frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>		<p>frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	<p>...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

**WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the publisher of material (having distributed without warranty of any kind, either expressed or implied). The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it